FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO

L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazoni

Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione riguardante il metodo omeopatico e la sua applicazione clinica in medicina umana e veterinaria.
L'obiettivo è fornire informazioni accurate e scientificamente fondate affinché ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, formarsi un'opinione consapevole.

BUONA LETTURA

OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

NewsLetter n. 5/2023: Scienza attuale ieri, oggi, e domani

IN QUESTO NUMERO:

L'OMEOPATIA NELL'ATTUALITÀ E NEL FUTURO

LO STREPTOCOCCO TRA NOI

VIDEO INTERVISTA AD HAHNEMANN

PAZIENTI OMEOPATICI ILLUSTRI

ANGOLO VET

OMEOPATIA GEOGRAFICA

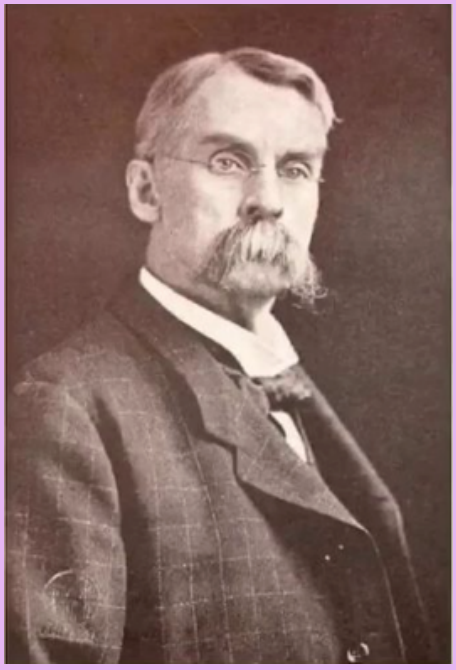
FAQ in tema di Omeopatia

Realizzato da HRIHomeopathy Research Institute

Registro FIAMO degli Omeopati accreditati

Regione per regione

AFORISMA DEL GIORNO by J.T. Kent



"Si fa torto alla Scienza se la si pratica senza avere un'esatta conoscenza e senza sapere le ragioni per cui agisce. Unità d'azione nella salute, unità d'azione nella malattia, unità d'azione nella cura: tutte e tre sono una sola cosa e questa è l'Omeopatia."

UN LIBRO DA LEGGERE

Infocrazia, le nostre vite manipolate dalla rete

di Byung-Chul-Han
Giulio Einaudi Editore.

"Nel regime dell'informazione essere liberi non significa agire, ma cliccare, mettere like e postare."
Una riflessione doverosa su come il nostro modo di pensare e intervenire nel mondo, il nostro rapporto con la verità stia inesorabilmente cambiando. Siamo apparentemente liberi, immersi nella frenesia di una comunicazione a ciclo continuo, che ha però un effetto distruttivo sulla coesione sociale e spinge verso una tribalizzazione della società. Immersi nell'infocrazia, nella quale libertà e sorveglianza coincidono, si assiste al tramonto dell'epoca della verità.

L'OMEOPATIA NEL MONDO ATTUALE E FUTURO SECONDO JOERG WICHMANN

"Riparare e ripristinare una funzione non la chiamerei "La mia principale e unica missione". Avere una missione indica un grande compito, un opus magnum..."

Joerg Wichmann

Mi ha molto colpito un bellissimo articolo scritto da Joerg Wichmann (1958-2020), Omeopata e autore di diversi proving di rimedi, da poco venuto a mancare: un articolo comparso su Advanced Therapies n.13/2018 col titolo "Omeopatia nel mondo attuale" (titolo originale "Homeopathy in the Context of a World in Crisis." 2018 Thieme Medical and Scientific Publishers Private Ltd").

Mi ha favorevolmente colpito perché questo Autore sembra poter dare alcune risposte alle critiche che spesso vengono mosse contro l'Omeopatia. Egli parte dalla riflessione del suo ruolo di Medico, anche secondo quanto lo stesso Hahnemann lo definisce al § 1 dell'Organon "*La più alta e unica missione del medico è quella di ristabilire la salute dell'ammalato, di curarlo, così com'è stato definito.*" (secondo la versione riportata dall'Autore) e quindi si chiede: Se la nostra "*missione principale*" in quanto omeopati terapisti e dottori è quella di *"ristabilire la salute dell'ammalato", è dunque nostra responsabilità dare uno sguardo più approfondito al significato di "salute". Forse "Salute" significa funzionare correttamente in quanto parte di una grande macchina, essere un lavoratore affidabile a servizio di qualcuno? Forse, si intende riparare il paziente per funzionare e servire meglio? La nostra "missione principale" o "dovere primario" è un'espressione fantastica.* ***Riparare e ripristinare una funzione non la chiamerei "La mia principale e unica missione".*** *Avere una missione indica un grande compito, un opus magnum, il quale richiede tutte le risorse e un impegno totale.*

Ristabilire la salute nell'ammalato significa prendere parte alla cura di questo stesso mondo rendendolo un luogo in cui la salute può esistere. Ripristinare la salute in un ammalato è un compito folle, è come cercare di accendere una candela sott'acqua. Proprio come il medico convenzionale si focalizza solo sul trattamento della parte malata dell'organismo, l'omeopata si concentra solamente sul trattamento dei malanni del singolo individuo, senza considerare il suo contesto ambientale e sociale. Lo definiamo olistico, ma l'intero che noi stiamo osservando è soltanto un essere umano. È chiaramente la nostra missione fare di più, aprire i nostri occhi e gli occhi del paziente verso il reale significato di "salute". Così come non puoi curare esclusivamente lo stomaco che è parte di una persona ammalata, allo stesso modo non puoi curare un essere umano che è parte di una società patologica. Per dirlo in modo più astratto: la salute è un concetto del sistema. Non può esserci salute di una singola parte se l'intero è ammalato. [...]

Questo concetto si evince persino dall'etimologia della parola Omeopatia, scrive l'Autore: *Il termine "Omeopatia" indica il nucleo di ciò di cui parlo: guarire il simile con il simile –* ***siamo una parte di, e siamo simili a ciò che usiamo per curare.*** *Lavoriamo con sostanze che derivano dalla terra, con i sali e i cristalli, con gli splendidi fiori, con la corteccia degli alberi, con il latte proveniente dagli animali e con le loro piume - e in tal modo creiamo uno stretto legame col pianeta, con la consapevolezza di essere sostanzialmente identici, noi e l'intero, gli umani e la terra. [...]*

Dovremmo capire che il ***sinonimo moderno più prossimo alla parola greca fittizia "Omeopatia" è "compassione"****, la quale significa esattamente: soffrire, sentirsi come o simile a un altro essere. Raggiungeremo la piena realizzazione di ciò che l'Omeopatia è e di cosa si intende per essa, quando homoios-pathein, tale com-passione, includerà tutti gli esseri umani. [...] Se davvero prendiamo seriamente in considerazione tutto ciò, in quanto omeopati, dottori, terapisti, guaritori, siamo chiamati non solo a curare i sintomi e le persone ma anche "a conoscere le cose che mettono in pericolo la salute" e a rimuoverle. È un compito molto importante, potrebbe benissimo definirlo* ***IL compito dei nostri tempi****; ed è un compito troppo grande per una singola persona, quindi* ***siamo chiamati ad essere parte di esso in quanto comunità*** *e a unirci a coloro che stanno già lavorando a ciò. [...] L'aria inquinata che respiriamo, la plastica che ingeriamo attraverso il cibo, la distruzione a cui siamo partecipi costantemente, l'agonia di innumerevoli esseri umani che il nostro subconscio avverte costantemente, tutti questi sono "ostacoli di gran lunga maggiori alla cura" rispetto al bere caffè o usare il dentifricio sbagliato. Pochi di noi lo prendono davvero in considerazione nella nostra opera di guarigione. Per essere bravi omeopati, bravi guaritori, siamo chiamati a osservare il quadro generale e ad assumerci le nostre responsabilità a riguardo:* ***ripristinare l'intero sistema di salute e preservarlo. [...]***

Dopo alcune riflessioni sul sistema materialistico, sul massimo sfruttamento di tutte le risorse e sul pompaggio di un'economia sfrenata, l'Autore ci guida verso una considerazione lapalissiana*: Ovviamente il punto non è che l'Omeopatia non è in grado di dimostrare la sua qualità.*

Il punto è che ***l'Omeopatia è stata considerata come pericolosa per il sistema in termini sia filosofici che – ancora peggio - economici****. Cosa pensate che possa accadere se il sistema farmaceutico e medico riconoscesse l'esistenza di una Medicina differente che è molto efficiente e molto economica e può essere praticata facilmente in tutto il mondo, e che si basa sulla comprensione della malattia, della salute e del mondo, parecchio contrari al sistema? Credete che il sistema lo ammetterebbe mai o si avvicinerebbe a tale metodica?*

Ed ecco un nuovo punto di vista, nei confronti di una lotta continua ed estenuante per voler difendere l'Omeopatia dai suoi detrattori, per volerne dimostrare la validità, per volerla legittimare e farla accettare: *Se i tuoi sforzi non ti conducono dove vorresti, non si tratta di compiere uno sforzo maggiore, ma di capire che stai andando nella direzione sbagliata. [...] Ciò significa semplicemente che il risultato dei nostri forzi per essere compresi/accettati/riconosciuti dal sistema sarà esattamente l'opposto di ciò per cui ci stiamo impegnando:* ***meglio dimostreremo che l'Omeopatia è una valida forma di terapia (ecc.), più ferocemente saremo contrastati,*** *perché il nostro modo di vedere il mondo affronta direttamente quello dei poteri prevalenti. Il nostro scopo dovrebbe essere piuttosto quello di* ***parlare a coloro che sono appassionati nell'ascoltare*** *e a conquistare il pubblico, che ancora è per la maggioranza dalla nostra parte. E se i media organizzati sono troppo influenzati o sono posseduti dai materialisti per trasmettere i nostri punti di vista in modo corretto, possiamo ancora usare i social media e imparare a farlo in modo più intelligente ed efficiente.*

Nel lungo termine, dimostreremo di essere gli esponenti di una emergente e sempre più globale visione del mondo e della salute. [...] La scienza reale è nostra amica.

Segue a questo un breve elenco di validi motivi per preferirla: *L'Omeopatia è una forma ideale di terapia per una cultura globale differente, sostenibile e solidale dal momento che essa è:*

- *Decentralizzata, poiché tutti possono produrre e verificare i loro rimedi ovunque*
- *Economica, poiché i rimedi costano pochissimo ed è necessario solo uno sforzo umano per applicarli*
- *Globale, in quanto i suoi principi possono essere compresi da chiunque in una qualsiasi cultura*
- *Sostenibile, poiché in gran parte non utilizza risorse materiali*
- *Non lineare e aperta nel suo modo di pensare tanto che include tutte le facoltà della mente umana*
- *Olistica, poiché tiene conto dell'essere umano e delle sue condizioni di vita*
- *Scientifica, poiché si basa sull'esperienza e su chiari principi*
- *Pacifica, perché non dichiara guerra alle malattie ma cammina con esse (homoeo) con compassione*
- *Rinvigorente, rafforza le capacità di auto-guarigione del sistema mente-corpo*
- *Indipendente, poiché non ha bisogno di tecnologie, di laboratori o di denaro per procurarla*
- *Naturale, poiché utilizza principalmente ingredienti ottenuti direttamente dal mondo naturale*
- *Spirituale, poiché funziona secondo principi spirituali senza limiti di età*
- *Semplice, i suoi principi possono essere compresi facilmente da chiunque abbia una mente aperta*
- *Postmoderna, in quanto si apre a una visione pluralistica del mondo, su più livelli.*

[...] Dobbiamo comunicare queste affermazioni a coloro che sono disposti ad ascoltare, con una mentalità aperta, la cui visione del mondo si adatta alla nostra e che sono in grado di vedere dove stiamo andando.

E dobbiamo comunicare queste caratteristiche e i nostri principi non solo come metodo per la guarigione di un essere umano, ma anche come modello per un sano, differente e sostenibile approccio del mondo.

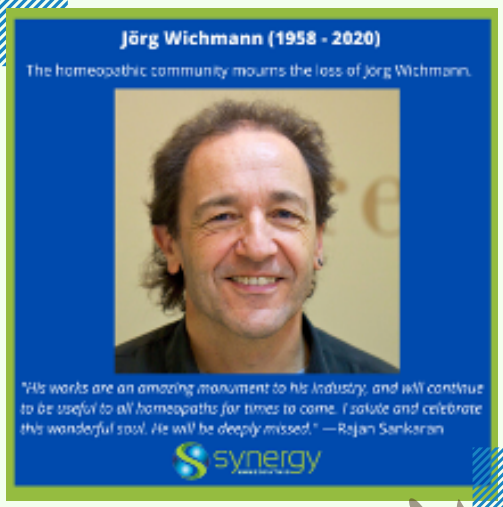
Con la nostra NL, con la nostra voce diretta, siamo proprio indirizzati a questo lavoro di informazione e di relazione con la gente che vuole conoscere i nostri risultati clinici e la nostra visione di salute. Perché come anche diceva l'Omeopata J.T.Kent (1849-1916) "Verrà il tempo in cui l'Omeopatia più pura sarà popolare, ma si deve fare ancora tanta strada". Secondo il nostro Autore l'Omeopatia sarà una parte importante della Medicina del futuro, insieme alle conquiste della Medicina moderna che dovranno giocare un ruolo specifico, e ai molti approcci delle altre culture. [...]

[...] Il futuro dell'Omeopatia dipenderà dal fatto che il nostro lavoro omeopatico, il nostro homoios-pathein, la nostra compassione possono essere estesi fino a comprendere tutto il nostro mondo vivente e quindi a diventare ciò che doveva essere sin dall'inizio.

Il nostro Autore ci tranquillizza: Possiamo rilassarci e sapere che a lungo termine la verità vincerà sempre.

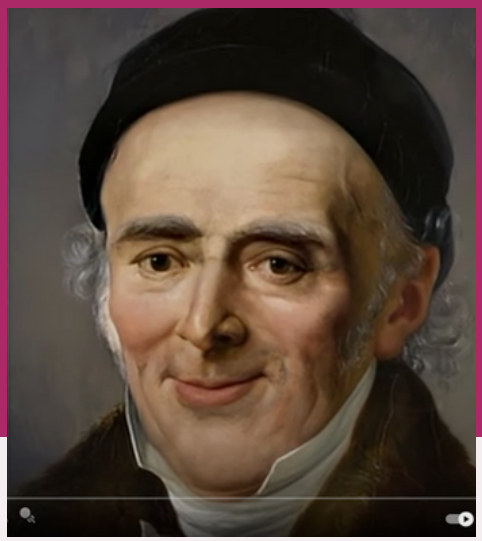
Per chi volesse approfondire alcuni scritti e note personali di Joerg Wichmann, si vedano i link su Hpathy.

Dr.ssa Renata Calieri



VIDEO-INTERVISTA DIRETTA AL MAESTRO HAHNEMANN!

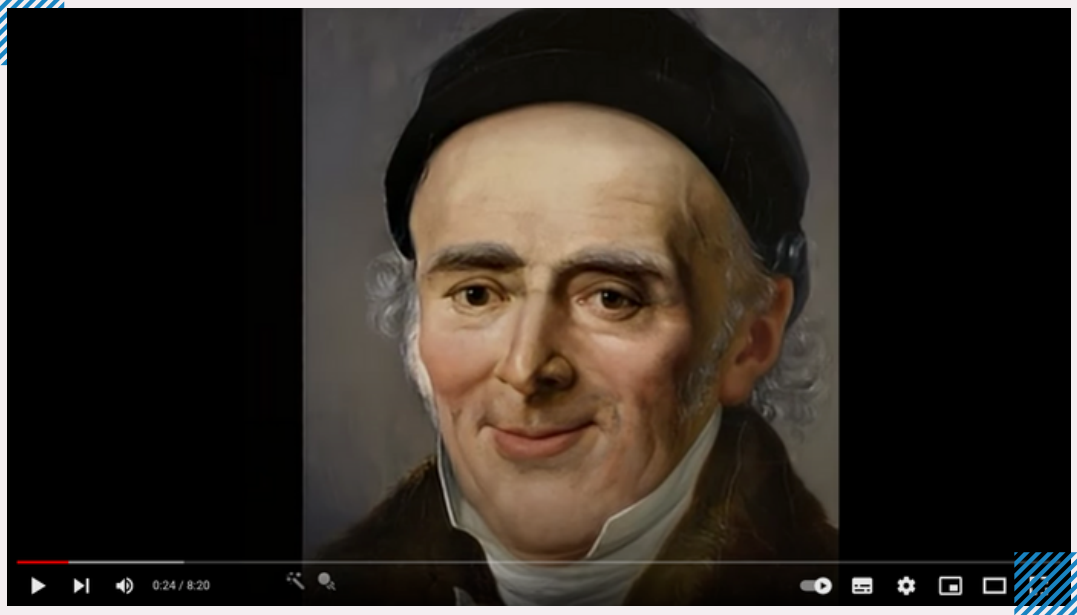
Intervista a Samuel

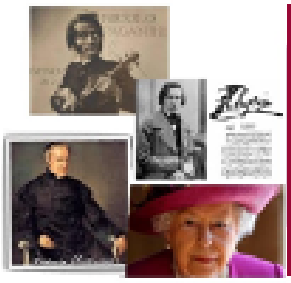


Samuel Hahnemann

Alla Giornata Mondiale dell'Omeopatia 2023 di Reggio Calabria è stata presentata un'intervista molto particolare e, se possiamo dirlo, davvero eccezionale. Il Dottor Giuseppe Scambelluri di Reggio Calabria ha ottenuto e pubblicato una video-intervista diretta al Maestro Dr. S.C.F. Hahnemann (1755-1843): in poco più di otto minuti, possiamo ascoltare dalla sua viva voce (tedesco antico tradotto in italiano) la vita e l'Opera del Maestro!

Il nostro ringraziamento e tanta ammirazione all'abile intervistatore che ha realizzato lo scoop!





PAZIENTI OMEOPATICI ILLUSTRI

a cura di Anna Fontebuoni

PICCOLE DONNE

– Sono restata lì col bambino in collo fintanto che la signora Hummel è ritornata col dottore. Egli ci ha fatto capire che era morto e guardando Enrico e Mimma che hanno anch'essi mal di gola, ha detto con voce burbera: "Scarlattina, signora mia, doveva chiamarmi prima!" La signora Hummel ha risposto che era povera, che aveva cercato di curare il bambino da sé, si raccomandava che le guarisse gli altri due e si rimetteva alla sua carità per il pagamento. Il dottore allora ha sorriso ed è stato più garbato, ma tutto ciò era talmente triste che io mi sono messa a piangere con loro finché, a un tratto, il dottore si è voltato verso di me e mi ha detto di andare a casa a prendere un po' di Belladonna se non volevo prendere la scarlattina anch'io.
– No, non l'avrai, Beth! – gridò Jo abbracciandola strettamente con espressione di sgomento dipinta sul volto – Oh Beth, se tu fossi ammalata, non me lo potrei più perdonare! Che cosa faremo?
– Non ti spaventare! Non credo che l'avrò molto forte; ho guardato nel libro di mamma e ho visto che comincia con mal di testa, mal di gola e malessere come lo provo io, perciò ho subito preso la Belladonna e ora mi sento meglio – disse Beth appoggiandosi una manina fredda sulla fronte infuocata e cercando di nascondere il suo male.

È un passo del romanzo Piccole donne di Louisa May Alcott (edizioni Bompiani 2022, Traduzione di B. Masini, caposaldo della letteratura americana ottocentesca. Una delicata storia di sorelle adolescenti povere e passionali, ambientata durante la guerra di secessione.

A parte il successo editoriale - oltre 60.000 copie vendute in due anni, nel 1868! - è stato il libro di culto per la generazione di ragazze baby boomers. Con cinque versioni cinematografiche (dal 1933 al 2019) è diventato famoso anche fra le millennials che preferiscono lo streaming alla carta stampata.

L'Autrice è la tipica intellettuale del New England di metà ottocento: donna audace, trascendentalista, suffragetta e sostenitrice dell'Omeopatia. Ma anche povera e malata. A quei tempi l'Omeopatia era molto popolare in America e, perlomeno sulla costa atlantica, esistevano innumerevoli dispensari, ospedali, scuole, professionisti. Gli alunni di Hahnemann emigrati nel Paese delle opportunità avevano portato la medicina dolce ed economica e la gente vi ricorreva per tutte le malattie, come succede adesso nei Paesi del terzo mondo.

In alcune pagine del libro è palpabile la complicità dell'Autrice con l'Omeopatia: Jo cura una storta di Meg con Arnica e un suo raffreddore con Arsenicum. Si va a controllare sul "libro di mamma" (che qualcuno ha riconosciuto in Medicina omeopatica moderna di C. Hering, consultabile in una rara edizione del 1854) superando i confini della prescrizione medica in nome dell'urgenza e dell'indigenza. Niente a che fare con il compulsivo navigare su Internet alla ricerca di un rimedio per un brufolo antiestetico il giorno prima di una festa.

Se poi volete sapere come va a finire, Beth peggiora, delira, arriva a perdere conoscenza.

Il Dottor Bangs, Omeopata di famiglia, va a visitarla due volte al giorno.

Quando stanno per perdere ogni speranza, la febbre le passa e si addormenta tranquilla. Torna il dottor Bangs: *"Sì. Mie care, credo che la bambina sia fuori pericolo adesso. Tenete la casa quieta, lasciatela dormire e appena si sveglia datele…".*
Ma a questo punto sono tutti talmente felici che il nome del rimedio si perde fra i pianti e le risate.

Si consiglia anche la lettura di: Beatrice Masini, Louisa May Alcott. Ed. Perrone 2022

Louisa May Alcott (1832-1888)

Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia

Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO per sostenere la Ricerca in Omeopatia!

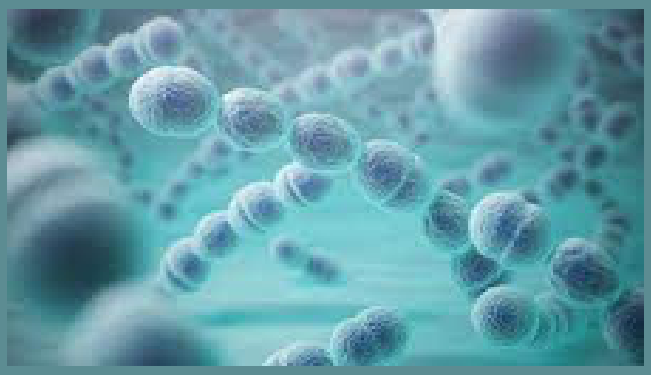
Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute. Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al **"Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università"**, il codice fiscale della FIAMO 97072600584 e firmare!

Grazie!

TORNERÀ UTILE ANCHE A TE!

LO STREPTOCOCCO SI DIFFONDE TRA NOI

"Come Omeopati, abbiamo affrontato questo outbreak notando una elevata contagiosità dell'infezione rispetto ad altri periodi e abbiamo prescritto diversi rimedi omeopatici."



Streptococcus pyogenes

In questi ultimi mesi si è diffuso, specie in età pediatrica lo Streptococco Beta-emolitico di Gruppo A, detto anche *Streptococcus pyogenes*. È un batterio che prolifera per lo più in faringe, infatti dà come primo sintomo la faringite, dunque il mal di gola, con la formazione delle tipiche placche. Può anche manifestarsi come scarlattina con febbre alta ed esantema.

L'andamento dell'infezione da Streptococco ha avuto un picco nei primi mesi del 2023. Molti tamponi antigenici rapidi, fatti anche dai genitori, hanno dato esito positivo e l'uso dell'antibiotico più efficace, l'Amoxicillina, è stato molto praticato. **Alla risorsa della terapia antibiotica aggiungiamo le possibilità che ci offre la terapia omeopatica.**

Come Omeopati abbiamo affrontato questo "outbreak" notando una elevata contagiosità dell'infezione rispetto ad altri periodi e abbiamo prescritto diversi rimedi. Personalmente ho spesso usato i più classici ovvero Belladonna nella prima fase e Mercurio nella seconda, oppure Apis e Sulphur, a seconda del quadro individuale incontrato.

Abbiamo trattato anche molti casi di scarlattina che si è affacciata con sintomi non gravi, ma in un numero elevato di bambini.

Un problema che si affronta nella raccolta dei casi è che la maggior parte di questi avviene come consultazione telefonica con informazioni condizionate e ridotte. Alcuni sintomi sono ricorrenti nelle infezioni da Streptococco: febbre a 39, tonsille ipertrofiche, lingua bianca, dolore nella deglutizione ecc., ma abbiamo osservato anche sintomi più generali come per esempio la secchezza corporea o al contrario un eccesso di sudorazione.

L'inquadramento della faringo-tonsillite è lasciato a una anamnesi spesso incompleta e alle foto su strumenti di messaggistica, con delle immagini non sempre eloquenti (placche, lingua a fragola, ecc.).

Se non si conosce bene il paziente, ci si può limitare alla terapia acuta, sempre che ci siano dei sintomi validi su cui prescrivere; mentre in diversi casi, **i risultati migliori si ottengono con i rimedi di fondo** (cioè quelli costituzionali, rilevati individualmente e personalizzati), prescritti come prevenzione, in quanto parecchie di queste infezioni sono recidivanti.

In caso di recidive, i Pediatri a volte consigliano terapie antibiotiche prolungate a basso dosaggio. Proprio i genitori che vedono i loro bambini con tonsilliti ripetute, o angine ecc. **si rivolgono all'Omeopata chiedendo una terapia rapida e risolutiva, come quella che si aspettano da un antibiotico.** In questo ambito di pazienti troviamo spesso comportamenti che cerchiamo di correggere, ma per far questo occorre tempo.

Specie nei "nuovi pazienti" abbiamo riconosciuto segni di acidosi metabolica in soggetti con **disbiosi per eccesso di proteine.**

Sappiamo che il microbiota svolge un ruolo rilevante nell'immunità e un numero crescente di evidenze suggerisce come

determinate infezioni batteriche comportino svariate patologie, anche sistemiche e, apparentemente, non correlate ad essa.
La correlazione tra sintomi "esterni" e interni o più profondi è una prerogativa della Medicina omeopatica, che va a cercare sempre le connessioni. Una di queste riguarda lo stile di vita e soprattutto l'alimentazione che influenza non solo i disturbi metabolici, ma molti altri piani che determinano lo stato di salute, sia nei disturbi acuti che nelle patologie croniche.
Quindi, prima di procedere con una cura omeopatica di fondo, ci assicuriamo che non ci siano particolari ostacoli alla guarigione che limiterebbero la buona riuscita della terapia.

Dr. Sergio Segantini

L'ANGOLO VET
a cura di Dr.ssa Roberta Sguerrini

L'OMEOPATIA VETERINARIA A CONGRESSO
I MAGNIFICI 4 DELLA FIAMO

"La Medicina omeopatica, pur rimanendo stabile nei suoi fondamenti, si lascia interrogare dalle sfide del presente ed è aperta ad aggiornare aspetti della teoria e della prassi secondo le evidenze cliniche e sperimentali."

Il XIX Congresso nazionale FIAMO vede il contributo di quattro Veterinari omeopati, focalizzati sulla ricerca clinica e sulla metodologia. Partendo dal tema del Congresso *"La Medicina dell'Esperienza - Il Metodo e le Scuole"* vengono proposti interventi e Poster a tema veterinario, che rispecchiano l'obiettivo principale: "analizzare il presente e il futuro della Medicina omeopatica partendo dalle sue radici. *"La Medicina dell'Esperienza" fu il primo testo di Hahnemann in cui, grazie alle prime osservazioni cliniche e sperimentali, poneva le basi del metodo omeopatico.*
La Medicina omeopatica, pur rimanendo stabile nei suoi fondamenti, si lascia interrogare dalle sfide del presente e cerca, nel progresso della Medicina e delle scienze di base, conferme al suo impianto metodologico; è quindi aperta ad aggiornare aspetti della teoria e della prassi secondo le evidenze cliniche e sperimentali", come specificato nel comunicato stampa della FIAMO.

La prima relazione di Omeopatia veterinaria è presentata dal Dott. Pierluigi Clauser: *"Confronto fra la sperimentazione di un medicamento nell'umano e nell'animale (il cavallo) con relativo caso clinico"*.

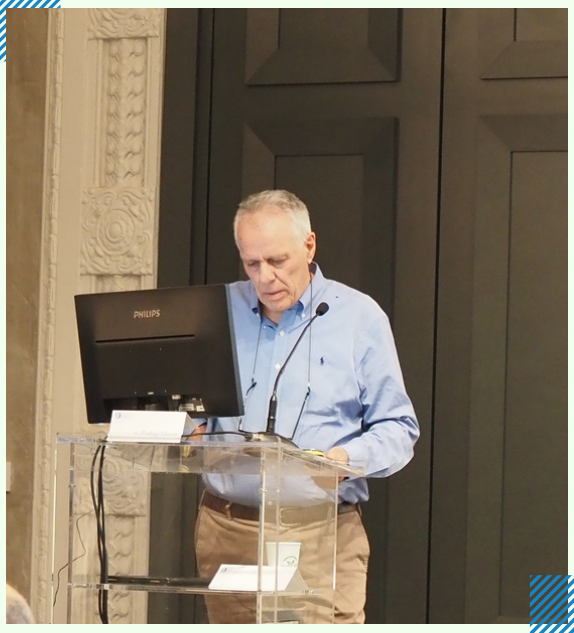
Partendo da un manoscritto di Hahnemann si va alla ricerca di un legame tra sintomi patogenetici di un rimedio, sperimentazioni su cavalli, e analisi della materia Medica Pura. Nello scritto analizzato da Clauser "*Hahnemann afferma che **gli animali si possono curare con l'Omeopatia in modo altrettanto sicuro e certo come si curano le persone***".
Il problema dell'Omeopatia veterinaria spesso risiede nella veridicità e corrispondenza del sintomo dell'animale*: "nell'Omeopatia veterinaria un sintomo può avere diversa derivazione cioè può provenire dalla sperimentazione diretta sull'animale, oppure da esperienze pratiche nel trattamento degli animali oppure derivare dai proving effettuati sull'uomo" - afferma Clauser.*
Viene presentato un caso di bronchite cronica nel cavallo. *"Questi sintomi patogenetici del medicamento in questione sono stati messi a confronto con i rispettivi sintomi patogenetici dello stesso medicamento riportati da Hahnemann nella sua Materia Medica Pura. Da questo confronto è emersa una notevole corrispondenza fra i due gruppi di sintomi in particolare nei sintomi obiettivi data l'impossibilità dell'animale di esprimere sensazioni, tipi di dolore ecc.".*

La seconda relazione è ad opera del Dott. Marco Caviglioli che presenta *"Esperienze omeopatiche in una stalla di ovicaprini"*, ovvero una sintesi di ben 14 anni di lavoro presso una stalla della Val d'Orcia (SI) dove si allevano ovicaprini con metodo biologico.
Caviglioli riferisce sui trattamenti omeopatici di massa (o individuali, quando necessario) effettuati nelle diverse fasi produttive dell'allevamento e per trattare infestazioni parassitarie, CAEV, e infezioni da *Staphylococcus aureus* e *da Listeria monocytogenes* con un interessante elenco di rimedi.
Un dato molto interessante emerge dall'analisi del lavoro: *"durante questo periodo sono stati utilizzati trattamenti allopatici, antibiotici e antiparassitari solamente in pochissimi casi, quando è risultato veramente indispensabile"*. Lo studio *"vuole perciò mettere in evidenza* ***l'importanza dei trattamenti omeopatici per limitare al minimo le somministrazioni di farmaci allopatici****, cosa particolarmente importante per gli allevamenti biologici."*

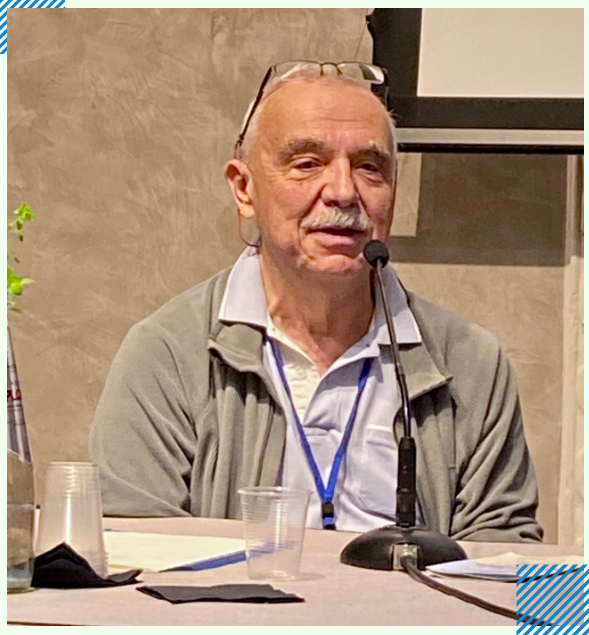
Nella sezione dei Poster troviamo il contributo del Dott. Lorenzo Rossi, dal titolo "*Valutazione Dello Stress Ossidativo Nella Bovina Da Latte Mediante Parametri Ematici e Zootecnici*".
Si tratta, anche in questo caso, della presentazione di un lavoro sperimentale volto a **valutare la possibilità di contenere lo stress ossidativo ricorrendo all'Omeopatia** in confronto ad un trattamento integrante con Vitamina E e a un gruppo di controllo.
Afferma Rossi: *"l'indice di stress ossidativo può essere ritenuto un fattore di avvertimento importante per prevenire o, perlomeno, per contribuire a rallentare il decorso di stati patologici e del processo di invecchiamento"*. Inoltre *"la scelta di utilizzare il trattamento olistico, nello specifico il trattamento omeopatico, è stata presa in considerazione per* ***ridurre l'input patologico all'interno della mandria ricorrendo il meno possibile all'uso di molecole chimiche*** *(antibiotici, cortisonici, antinfiammatori, ecc.) riducendo quindi al massimo la diffusione nell'ambiente di residui farmacologici e patogeni antibiotico resistenti, e affrontare l'annoso problema dell'antibiotico-resistenza, avendo questo intervento un impatto ambientale zero. Contemporaneamente è stato trattato un gruppo con Vitamina E per valutare e confrontare l'effetto alta-mente antiossidante della vitamina stessa"*.
Nella stalla sono state evidenziate numerose criticità relative al benessere animale, al management e all'alimentazione, che esponevano le bovine al rischio di stress ossidativo. Conclude Rossi: *"il rimedio omeopatico sembra avere fornito una capacità reattiva migliore nelle bovine appartenenti a questo gruppo sperimentale, infatti il gruppo omeopatico presenta risultati zootecnici migliori in due parametri su tre."*.

Il secondo poster veterinario presentato al Congresso FIAMO è firmato dal dott. Marco Caviglioli e dal Prof. Andrea Martini: *"Proposta di uno schema di cartella clinica veterinaria interattiva"*.
Gli autori propongo appunto "uno schema di cartella clinica veterinaria interattiva utilizzando lo schema del Repertorio di Clemens Boenninghausen.
Lo scopo è quello di ***semplificare il lavoro di raccolta dei dati essenziali e dei sintomi del paziente animale****, al fine di favorire la repertorizzazione e l'individuazione dei rimedi utili a risolvere il caso. Allo stesso tempo vengono suggeriti i link più utilizzati nella pratica veterinaria, dalle banche dati alla ricetta elettronica."*.
In conclusione i Veterinari omeopati FIAMO mostrano di essere molto attivi nel settore zootecnico, dal quale arrivano conferme cliniche fondamentali sull'efficacia dell'Omeopatia, secondo quanto richiesto dalla *Medicina Basata sull'Evidenza.*

Emerge anche la necessità di strumenti agili e pratici per traslare gli insegnamenti della dottrina in un linguaggio repertoriale idoneo alla sintomatologia dei pazienti animali e per sintetizzare e raccogliere i dati significativi da condividere con colleghi e ricercatori.



Pierluigi Clauser



Andrea Martini

Marco Caviglioli

Lorenzo Rossi

LA DICHIARAZIONE DEI POPOLI PER L'ASSISTENZA SANITARIA TRADIZIONALE, COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA PUNTA GLI OCCHI SULLA PROSSIMA STRATEGIA DELL'OMS PER LA MEDICINA TRADIZIONALE

"L'assistenza sanitaria che immaginiamo si concentra sull'intera persona, è partecipativa, e rispetta le scelte individuali."

Ricordando la dichiarazione TCIH da firmare, proposta nella nostra NL n. 9/2022 per una *Sanità Tradizionale, Complementare e Integrativa*, riprendiamo la traduzione in italiano del documento recentemente aggiornato.

Un approccio all'assistenza sanitaria incentrato sulla persona, integrativo e olistico, fornirebbe importanti benefici per la salute pubblica e dovrebbe essere considerato fondamentale per proteggere e promuovere il diritto universale al più alto standard di salute possibile. Tuttavia, oggi, in troppi Paesi l'accesso all'assistenza sanitaria integrativa è limitato.

In risposta, un gruppo di organizzazioni sanitarie, professionisti, pazienti e scienziati di tutto il mondo si è unito attorno a questa visione condivisa dell'assistenza sanitaria e ha lanciato la *Dichiarazione dei popoli per l'assistenza sanitaria tradizionale, complementare e integrativa (TCIH).*

''L'assistenza sanitaria che immaginiamo si concentra sull'intera persona, è partecipativa, rispetta le scelte individuali, così come la diversità culturale e si impegna in una rispettosa collaborazione basata su prove tra tutti i sistemi sanitari.''

Sebbene l'80% di tutti i Paesi del mondo riporti l'uso di pratiche tradizionali, complementari o integrative, questa elevata domanda non si riflette ancora nei sistemi sanitari nazionali. I problemi che impediscono l'accesso al TCIH sono dovuti alla **mancanza di riconoscimento e regolamentazione,** o come conseguenza della limitata collaborazione tra diversi sistemi sanitari. La Dichiarazione TCIH mira a rimuovere queste barriere **promuovendo la regolamentazione del settore e i più elevati standard educativi** con l'obiettivo di migliorare la collaborazione rispettosa tra tutti gli operatori sanitari.

La Dichiarazione sta raccogliendo firme di sostegno da organizzazioni e individui in tutto il mondo nel corso di un anno per dimostrare la richiesta di TCIH ai responsabili politici. Sta inoltre prendendo di mira strategicamente i governi nazionali per l'obiettivo più ampio di **fare pressioni sull'Organizzazione Mondiale della Sanità per includere le richieste identificate nella sua imminente strategia per la Medicina tradizionale.**

Più di 240 organizzazioni sanitarie e istituti di ricerca di 42 Paesi hanno già approvato la Dichiarazione.

Puoi unirti all'invito all'azione, **firmare e sostenere la Dichiarazione** su www.tcih.org

APPUNTI DI GEOGRAFIA OMEOPATICA

Reportage di Omeopatia oltre- frontiera a cura di Paolo Pifferi - LMHI NVP Italy

La nostra geografia omeopatica ci porta in giro per il mondo, anche nelle occasioni di Congresso internazionale annualmente organizzate dalla Liga, spostandosi di Paese in Paese. Tratteremo quindi il prossimo appuntamento 2023 a Bogotà, Colombia, come fosse un racconto di Omeopatia oltrefrontiera.

Dr. Paolo Pifferi - National Vice-President for Italy of Liga Medicorum Homeopathica Internationalis

IL 76TH WORLD CONGRESS OF THE INTERNATIONAL HOMEOPATHIC MEDICAL LEAGUE A BOGOTA

Bogota, Columbia Welcomes Homeopaths for LMHI 2023

Bogota, Columbia Welcomes Homeopaths for LMHI 2023

2023 marks the beginning of the 98th year of the existence of the very prestigious, LMHI. Founded in 1925 as a non-profit, non-political, and non-governmental organization to promote Homeopathy as a medical practice and to provide a platform for education, research, and collaboration among homeopathic professionals, today LMHI graciously crosses the mark that spells its objectives with the words

-To promote the scientific development and practice of homeopathy

-To foster high standards of education and training in homeopathy

-To facilitate research in homeopathic medicine

-To promote cooperation among homeopathic organizations and practitioners worldwide.

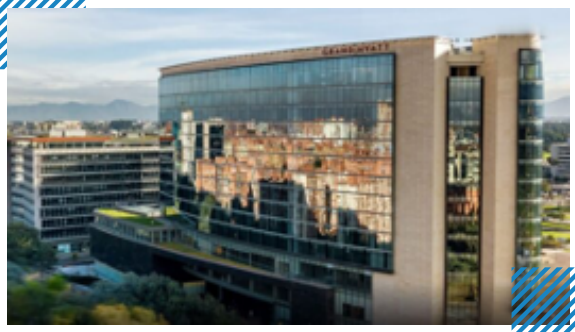
Eccoci, siamo quasi pronti!

Si fa per dire..... Bogotà non è proprio Roma o Firenze, non è propriamente un viaggetto da weekend!Solo la grande passione per la professione e l'ambizione di condividere una fantastica esperienza con i più grandi Omeopati del mondo ci fa compiere queste "missioni impossibili". Ho calcolato che per partecipare a questo evento dovrò assentarmi dal lavoro per almeno 10 giorni (considerando gli spostamenti intercontinentali, le coincidenze di aerei, treni, ecc., le pre-riunioni congressuali): questo vuol dire, aggiunto ai costi dei voli, alberghi, ecc., anche un grande dispendio economico (non esistono sponsors come nella medicina convenzionale dove ti ospitano, ti fanno viaggiare gratis, ti coccolano, ti fanno mangiare e bere a spese di grandi multinazionali farmaceutiche, ecc. ecc.) e di energie fisiche e ....mentali? No, quelle mentali saranno ben nutrite dal contatto con i Colleghi di cui hai letto libri, articoli, con cui magari ti confronti ogni tanto per mail o sulle chat della LMHI.

Il programma del Congresso è molto denso e nutrito, credo che non ci sarà da annoiarsi! Sarà il mio secondo Congresso Mondiale, spero che niente mi impedisca di esserci: il mio fidato "scudiero" e grande studioso della Materia Medica, Dr. Livio Marcellini, spero che non si faccia spaventare dall'alone un po' particolare che avvolge Bogotà, nota alla cronaca più per i legami con i cartelli della droga e nota per i numerosi film che sono stati girati al riguardo in quelle zone. Molti anni fa (ero ancora "signorino" e giovane laureato) sono stato a Cuba, dove sono rimasto molto colpito dal calore delle persone e dalla loro vitalità e vivacità: presumo che in Colombia

si possa vivere un'atmosfera simile: mi sto documentando e spero di arrivare "preparato".
I Congressi sono sempre un momento di intenso scambio con i Colleghi, ne ho vissuti molti nei tempi in cui ero ancora strettamente legato alla medicina allopatica: i Congressi di Omeopatia che ho vissuto sono molto più coinvolgenti emotivamente, non mi sembra che esista quel profondo distacco tra chi sta "in cattedra" e chi sta seduto in platea ad ascoltare: l'ascolto è molto più attivo e "creativo", se mi è permesso il termine.
Lo scorso anno ho conosciuto in Turchia persone piacevolissime, a cominciare dalla Presidente mondiale Dr.ssa Altunay Agaoglu, donna estremamente colta e bella in tutti i sensi, poi il Dr. Gustavo Cataldi, grandissimo e simpaticissimo uomo, ma sarebbe un dovere citare tutti gli altri assolutamente alla pari (Bernardo, Bernhard, la fantastica segretaria Evin); ho scoperto in maniera piena e reale uno dei miei grandi Maestri con la M tre volte maiuscola, Dr. Renzo Galassi, maestro preziosissimo, ma anche persona estremamente simpatica con cui condividere momenti anche più ludici. Sto sicuramente dimenticando qualcuno e spero che nessuno si offenda per questo.

Il programma si trova sul sito della LMHI, non sto a dilungarmi eccessivamente, vi potete vedere l'intensità degli impegni.
A chi legge vorrei evidenziare che chi cerca di impegnarsi per curare i pazienti, si impegna anche moltissimo nelle attività di aggiornamento e di confronto con tutti i Colleghi di tutto il mondo. È una grande soddisfazione poter fare questo e, sebbene sia anche un po' faticoso, veramente l'onore supera tutti gli oneri.



Sede del Congresso

I contenuti della NL sono espressione delle scelte redazionali e del pensiero degli Autori, autonome e prive di sponsorizzazioni commerciali.

Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito

Se questa NL ti è stata girata, ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA per riceverla direttamente!
E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!

Se non desiderate più ricevere la nostra Newsletter, siete liberi di cancellarvi, scrivendo una mail a comunicazioni@fiamo.it con oggetto: disiscrivimi